



Al **Per. Ind. Catia Cagliesi**
Ripartizione Tecnica
(mail catia.cagliesi@unipg.it)

Oggetto: **Redazione DUVRI relativo ai lavori di completamento cablaggio rete dati Polo Ingegneria ed Ed. B via del Giochetto.**

In riferimento alla comunicazione del 8 novembre 2021 inerente la richiesta di elaborazione del D.U.V.R.I., comprensivo delle indicazioni riguardanti le misure di contenimento del rischio contagio epidemico Covid-19, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., e relativo all'affidamento dei lavori di completamento del cablaggio della rete dati relativa al Polo Ingegneria ed all'Edificio B di via del Giochetto dell'Università degli Studi di Perugia, si trasmette il suddetto documento unico di valutazione dei rischi di interferenze (DUVRI), recante le indicazioni delle misure da adottare per eliminare e/o ridurre le interferenze e le precauzioni per contenere il rischio contagio COVID-19.

La S.V. dovrà far pervenire allo scrivente, prima dell'inizio del servizio, copia del DUVRI sottoscritta e completata nelle parti di competenza dall'appaltatore.
Distinti saluti.

f.to Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Dott. Ing. Fabio Piscini

ALLEGATI alla presente nota:

D.U.V.R.I.

A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Piazza dell'Università n. 1 – Perugia

LAVORI DI completamento cablaggio rete dati Polo di Ingegneria ed
Edificio Istituti Biologici B

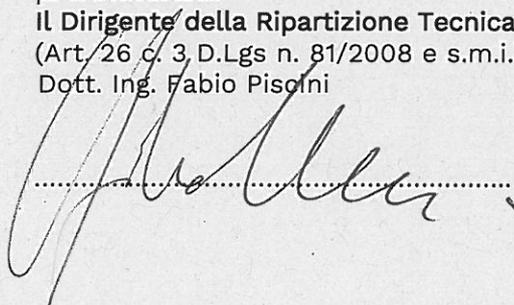
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CONGIUNTA DEI RISCHI DI
INTERFERENZA
(art. 26 D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i.)

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
Dott. Ing. Fabio Piscini



.....

p. L'Università
Il Dirigente della Ripartizione Tecnica
(Art. 26 c. 3, D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.)
Dott. Ing. Fabio Piscini



.....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Servizio di Prevenzione e Protezione

Valutazione congiunta dei rischi di interferenza
(art. 26, comma 3, D.Lgs n. 81/2008 coordinato con il D. Lgs 3 agosto 2009, n. 106)

SEZIONE GENERALE

PREMESSA

Il presente documento **concerne la valutazione dei rischi di interferenza** di cui all'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs.81/2008, del soggetto presso il quale viene eseguito il contratto inerente il completamento del cablaggio della rete dati dei piani di seguito elencati degli edifici del Polo di Ingegneria con la rimozione dell'esistente e dei piani terra, primo e secondo dell'Edificio B ex Istituti Biologici di Via del Giochetto.

Si precisa inoltre che il presente documento **non concerne i rischi specifici propri** dell'attività dell'impresa appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi.

La presente valutazione dei rischi di interferenza, è una valutazione di livello preliminare da confermare/aggiornare mediante sopralluogo congiunto e indicazione dei rischi trasferibili da parte dell'Università degli Studi di Perugia in qualità di Amministrazione contraente. Tale riunione di coordinamento, per gli interventi previsti, la cui durata lavorativa supera i cinque giorni lavorativi consecutivi, servirà anche per indicare i responsabili di ogni struttura universitaria interessate da detti lavori.

A – DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI LAVORI DA SVOLGERE NEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA:

Appalto per l'affidamento dei lavori necessari a cablare la rete dati negli edifici di seguito indicati.

Si precisa in particolare che i lavori che verranno svolti in ciascun ambiente consistono nella fornitura, installazione e configurazione di apparati di rete attivi e di accesso WI-FI, con l'installazione di nuove canalizzazioni, del passaggio di cavi di rete, installazione dei relativi Access Point sulle pareti per consentire la copertura WI-FI.

Polo di Ingegneria

- Edificio Biennio, tutti i piani
- Edificio Triennio, piano terra
- Edificio Centrale, piano interrato, terra e secondo
- Edificio ex Presidenza, piano interrato, terra e primo
- Edificio CRB e CIRIAF, piano terra e primo
- Galleria del vento
- Cella combustibile
- Officina, piano terra e primo
- Banco prova motori.

Polo Giochetto

- Edificio B ex Istituti Biologici, piano terra, primo e secondo

C - DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO APPALTANTE O COMMITTENTE:

Responsabile di commessa

SOGGETTO PRESSO IL QUALE VIENE ESEGUITO L'APPALTO:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA – 06123 Perugia PG Piazza dell'Università n. 1 - sede legale, strutture interessate come da elenco sopra riportato.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Per. Ind. Catia Cagliesi Tel. 075 585 5800 - e-mail: catia.cagliesi@unipg.it

Ufficio progettazione - Area sviluppo, edilizia e sicurezza - Ripartizione tecnica

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

C1 – AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE:

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Responsabile:

- Dott. Ing. Fabio Piscini – tel. 075.5856757 – fax. 075585.6702 – e-mail: fabio.piscini@unipg.it;

Addetti:

- Dott.ssa Stefania Businelli

- Rag. Giovanni Chiappavento

- Dott.ssa Lucia Pampanella (settore informazione-formazione)

oltre a diversi ASPP referenti presso le varie sedi universitarie (poli)

POSIZIONI ASSICURATIVE:

È attiva un'assicurazione R.C. per danni derivanti da fabbricati.

C2 - DITTA APPALTATRICE

L'appalto in oggetto è stato aggiudicato alla società:

_____ con sede in _____

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa è _____ tel. _____ e mail _____

D - NORMATIVA DISCIPLINARE INTERNA

Prima dell'inizio delle attività lavorative, il responsabile della società _____ deve comunicare alla il programma di lavoro giornaliero, il posto di lavoro e l'orario di lavoro stabilito.

1. Non è consentito a nessuno la presenza all'interno della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA all'infuori dell'orario di lavoro concordato, a meno di accordi preventivamente stabiliti con la Direzione;
2. Non è consentito in alcun caso l'utilizzo di apparecchiature, macchinari o attrezzature della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA - La ditta esterna dovrà provvedere in proprio ad ogni esigenza di lavoro con proprie attrezzature garantendo con la firma sottoscritta che esse rispondono alle normative in vigore per lo specifico luogo di lavoro;
3. E' consentito l'uso dell'impianto elettrico e di quello idrico;
4. Al termine dei lavori di cablaggio, si dovrà ripristinare nell'area di lavoro le condizioni di transito iniziali provvedendo allo sgombero degli rifiuti prodotti, attenendosi alle procedure cui smaltimento previste sia dalla normativa vigente sia dall'Ateneo.
5. I prodotti e attrezzature non strettamente necessarie, non possono essere ricoverati all'interno dei locali dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA se non previa autorizzazione,

dettagliando la tipologia dei materiali e degli utensili e concordando con la stessa le zone di custodia e/o stoccaggio;

Si precisa che alla normativa disciplinare interna riportata nei successivi punti, relativi ad aspetti e disposizioni di carattere generale, seguono, nella parte specifica del presente documento, sezioni altrettanto specifiche, contenenti gli elementi identificativi e gli aspetti legati alla sicurezza di ogni singolo edificio.

E – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE.

L'Amministrazione contraente, svolge principalmente attività didattiche, di ricerca e sperimentali. In particolare le attività didattiche sono sia di tipo teorico frontale, sia pratico comportanti l'impiego di agenti chimici, fisici, biologici, macchine, attrezzature e strumentazioni, in funzione del Corso di Laurea cui si riferiscono.

Le attività sperimentali e di ricerca possono comportare la conduzione di lavorazioni caratterizzate da specifiche fasi di criticità (legate alle modalità di conduzione e alle caratteristiche di pericolosità degli agenti, delle macchine e delle strumentazioni in uso) e/o la costruzione e l'utilizzo di prototipi.

Oltre alle suddette attività è possibile individuare senz'altro attività amministrative, di ufficio e assimilabili (es. bibliotecarie, di servizi generali, di portineria, etc.).

A questo si aggiungano le attività che coinvolgono a diverso titolo gli operatori dei Servizi Tecnici e altri soggetti che conducono lavorazioni similari.

Per una dettagliata individuazione dei rischi correlati alle attività assegnate per ciascuno degli edifici universitari, durante le riunioni di coordinamento, sarà redatto un verbale con allegata scheda contenente i rischi specifici, l'indicazione di eventuali aree per il cui accesso è necessaria una particolare autorizzazione e che diventeranno parte integrante del presente documento.

Di seguito sono elencati i rischi a carattere generale, correlati alle tipologie di attività svolte nelle strutture universitarie.

F – ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

L'analisi e la conseguente stima dei rischi interferenziali tiene conto della tipologia dei luoghi interessati, mediante l'individuazione dei rischi correlati al tipo di attività svolta dal personale dell'Amministrazione contraente, dai rischi correlati alle attività svolte dal personale della ditta esecutrice e dai tempi e periodi di lavoro.

I lavori di cablaggio svolte dall'impresa nei locali degli edifici sopra elencati, sono suddivisi per le seguenti aree omogenee:

Area omogenea	Attività correlate
Area tipo 1 Uffici	Uffici, sale riunioni, aree di stampa, locali fotocopiatrici
Area tipo 2 Spazi connettivi	Atri, corridoi, pianerottoli, scale
Area tipo 3 Aree tecniche	Ripostigli, archivi, magazzini, depositi, autorimesse
Area tipo 4 Aree didattiche	Aule, Laboratori di Ricerca

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le attività di cablaggio vanno sempre svolte nel rispetto della incolumità dei lavoratori, il responsabile della società affidataria del contratto,

redigerà un calendario con i tempi e gli orari di lavoro compatibili con il normale svolgimento delle attività presenti nell' edificio e nelle aree circostanti in cui detti lavori saranno espletati.

Al momento della consegna dei locali, interessati dalle attività di cablaggio, sarà concordato, durante il sopralluogo, la modalità e lo spazio da delimitare per diminuire i rischi interferenziali e individuate le misure di prevenzione e protezione aggiuntive.

Si fa presente che, trattandosi di locali in uso, tutte le forniture presenti sono attive, per cui si dovrà procedere al loro sezionamento, ove necessario, e tenerne conto durante eventuali azioni che possano interferire con loro, al fine di evitare che i rischi ad essi associati possano interessare i lavoratori e nello stesso tempo, anche indirettamente, i lavoratori del soggetto presso il quale viene svolto il contratto.

F1- RISCHI DI CARATTERE GENERALE NELLE AREE OMOGENEE

Area tipo 1 Uffici: Uffici, sale riunioni, area di stampa, fotocopiatrici. Di norma si tratta di attività di ufficio con orario di lavoro standard, arredati con scrivanie, seggiole, computer, stampanti e armadi ad ante anche con il vetro e contenenti materiale cartaceo.

Rischi presenti:

Rischio Infortunistico: il rischio (urti, inciampi, colpi, ecc.) è dovuto a possibili scivolamenti sui pavimenti o a seguito di comportamenti non idonei all'ambiente, comprese operazioni svolte in maniera superficiale.

Rischio Elettrico: il rischio è correlato al possibile contatto, anche accidentale, con mani umide e non, con i cavi delle prolunghe di alimentazione elettrica, posti a ridosso delle scrivanie. **Rischio Incendio:** trattandosi di locali con all'interno materiale cartaceo, è importante che si rispetti il divieto di fumo e di uso di fiamma libere. Si fa presente inoltre che, su ogni piano dell'edificio sono esposte le planimetrie di orientamento ed evacuazione del piano di emergenza.

Rischio Rumore: trattandosi di ambienti di lavoro adibiti ad attività universitaria eventuali attività che determinino l'emissione di rumore oltre i limiti di legge, vanno opportunamente segnalate con cartellonistica apposita e le stesse vanno, ove possibile svolte in orari con poco afflusso di studenti.

Rischio Polveri: trattandosi di locali inseriti all'interno di spazi lavorativi attivi, è necessario che le zone di lavoro siano delimitate oltre ai fini della sicurezza infortunistica anche con teli idonei ad evitare che le polveri delle attività invadano i locali adiacenti.

Area tipo 2 spazi connettivi: Atri, corridoi, pianerottoli, scale.

Sono aree di transito e di collegamento, non sempre dotati di finestre e utilizzate anche come vie di esodo.

Le scale di collegamento sono sia interne che esterne, è importante non lasciare oggetti e/o macchinari che possano ostacolare il deflusso delle persone e prevedere misure alternative nel caso in cui alcuni elementi caratterizzanti queste aree (es. illuminazione, lampade di emergenza) non siano funzionanti durante la manutenzione.

Rischio Infortunistico: il rischio (urti, inciampi, colpi, ecc.) è dovuto a possibili scivolamenti sui pavimenti o a seguito di comportamenti non idonei all'ambiente, comprese operazioni svolte in maniera superficiale;

Rischio Incendio: trattandosi di spazi di collegamento, in caso di incendio possono essere invasi dai prodotti della combustione. Si fa presente inoltre che, su ogni piano dell'edificio sono esposte le planimetrie di orientamento ed evacuazione del piano di emergenza. I percorsi devono essere lasciati sgombri per permettere il sicuro esodo.

Rischio Rumore: trattandosi di ambienti di lavoro adibiti ad attività universitaria eventuali attività che determinino l'emissione di rumore oltre i limiti di legge, vanno opportunamente segnalate con cartellonistica apposita e le stesse vanno, ove possibile, svolte in orari con poco afflusso di studenti e comunque concordato con il responsabile della struttura.

Rischio Polveri: trattandosi di locali inseriti all'interno di spazi lavorativi attivi, è necessario che le zone di lavoro siano delimitate, oltre che ai fini della sicurezza infortunistica, anche con teli idonei onde evitare che le polveri delle attività di manutenzione invadano i locali adiacenti o

provochino fastidi al personale di passaggio (comunque il passaggio dovrà essere ridotto al minimo).

Area tipo 3 Aree Tecniche: Ripostigli, archivi, magazzini, depositi, officine.

Si tratta di spazi ricompresi nelle altre aree omogenee, all'interno dei quali si può trovare materiale cartaceo, prodotti vari e, nei locali specifici, automezzi per i quali il rischio incendio è più elevato.

Rischio Infortunistico: il rischio (urti, inciampi, colpi, ecc.) è dovuto da possibili cadute o impatti, anche a seguito di comportamenti non idonei all'ambiente, comprese le operazioni svolte in maniera superficiale.

Rischio Incendio: trattandosi di locali con all'interno materiale combustibile vario, è importante che si rispetti il divieto di fumo e che non venga depositato materiale non previsto nelle rispettive autorizzazioni antincendio. Si fa presente inoltre che, su ogni piano dell'edificio sono esposte le planimetrie di orientamento ed evacuazione del piano di emergenza.

Area tipo 4 Aree didattiche: Aule e laboratori di ricerca.

Aule Didattiche

Di norma le aule con una capienza fino a 100 posti hanno il pavimento in piano, mentre quelle con una capienza maggiore, per una questione di visibilità, hanno le sedute suddivise in file e poste su un piano inclinato e raggiungibili da due scalinate laterali e una centrale. Tutte le aule sono arredate con cattedra, lavagna (preferibilmente a parete), sedie e/o poltroncine, sono dotate di impianto di videoproiezione e di impianto audio.

Rischi presenti:

Rischio Infortunistico: il rischio (urti, inciampi, colpi, ecc.) è dovuto a possibili impatti su superfici vetrate, a scivolamenti sui pavimenti e sulle scalinate oltre che al possibile inciampo sui piani rialzati delle cattedre, ove presenti, o a seguito di comportamenti non idonei all'ambiente, comprese le operazioni svolte in maniera superficiale

Rischio Elettrico: il rischio è correlato al possibile contatto, anche accidentale, con mani umide e non, con i cavi delle prolunghe di alimentazione elettrica, posti a ridosso delle cattedre.

Rischio Incendio: trattandosi di locali con all'interno materiale cartaceo, è importante che si rispetti il divieto di fumo e di uso delle fiamme libere. Si precisa che la probabilità di incendio è correlata anche con l'affollamento. Inoltre, su ogni piano dell'edificio sono esposte le planimetrie di orientamento ed evacuazione del piano di emergenza

Rischio Rumore: trattandosi di ambienti di lavoro adibiti ad attività universitaria eventuali attività che determinino l'emissione di rumore oltre i limiti di legge, vanno opportunamente segnalate con cartellonistica apposita e le stesse vanno, ove possibile, svolte in orari con poco afflusso di studenti.

Rischio Polveri: trattandosi di locali inseriti all'interno di spazi lavorativi attivi, è necessario che le zone di lavoro siano delimitate, oltre che ai fini della sicurezza infortunistica, anche con teli idonei atti ad evitare che le polveri delle attività invadano i locali adiacenti.

Laboratori di Ricerca

Sono costituiti da locali adibiti in parte ad uffici, in parte a locali in cui si fa ricerca e sperimentazione da parte sia del personale che degli studenti, e si dividono in laboratori elettronici, meccanici, biologici e chimici.

Tutti i laboratori sono arredati con banconi, scaffalature, armadi, e strumentazione e sono provvisti della relativa segnaletica di sicurezza.

Rischi presenti:

Laboratori elettronici.

Infortunistico: il rischio è dovuto alla possibile presenza di superficie vetrate, e a possibili scivolamenti sia sulle rampe di accesso che sui pavimenti.

Elettrico: il rischio è dovuto al possibile contatto accidentale anche con mani umide, sia delle strumentazioni elettriche che dei cavi di alimentazione.

Radiazioni Ottiche Artificiali: Può capitare che nei laboratori si faccia uso di strumentazione emittente radiazioni LASER, per cui qualora non si conosca la potenza degli stessi è opportuno fare in modo che il raggio non colpisca parti del corpo. È comunque fatto divieto all'impresa di lavorare in presenza di attività con tali strumentazioni.

Campi elettromagnetici: trattandosi di locali nei quali tutta la strumentazione è di tipo elettrico ed elettronico, sono presenti campi elettromagnetici. I valori di esposizione risultano di gran lunga inferiore ai limiti di legge.

Incendio: si tratta di locali con una presenza limitata di materiale combustibile; il rischio è ridotto.

Laboratori Meccanici

Infortunistico: il rischio è dovuto alla possibile presenza di superficie vetrate, a possibili scivolamenti sia sulle rampe di accesso che sui pavimenti. Trattandosi inoltre di laboratori con macchine utensili e/o similari, è importante rimanere sempre a distanza di sicurezza qualora le attività della Società devono essere svolte durante il loro funzionamento.

Elettrico: il rischio è dovuto al possibile contatto accidentale, anche con mani umide, con le macchine e/o le attrezzature e con i cavi di alimentazione.

Campi elettromagnetici: trattandosi di locali nei quali tutte le macchine e attrezzature sono elettriche, nei locali sono presenti campi elettromagnetici. I valori di esposizione misurati sono risultati di gran lunga inferiore ai limiti di legge.

Radiazioni Ottiche Artificiali: Nei laboratori meccanici possono essere presenti rischi collegati alle radiazioni ottiche artificiali di tipo incoerente (UV) emesse dalle saldatrici elettriche, per cui, è opportuno che il flusso luminoso diretto e di riflesso non colpisca parti del corpo e in special modo gli occhi. È comunque fatto divieto all'impresa di lavorare in presenza di attività con tali strumentazioni.

Rumore: Nei laboratori meccanici il rumore emesso dalle attrezzature può superare i valori di azione previsti dalla norma; è pertanto fatto divieto all'impresa di lavorare in presenza di attività con strumentazioni rumorose; in alternativa è necessario l'uso di dispositivi otoprotettori.

Incendio: si tratta di locali con una presenza limitata di materiale combustibile; il rischio è ridotto.

Laboratori Chimici

Infortunistico: il rischio è dovuto alla possibile presenza di superficie vetrate, a possibili scivolamenti sia sulle rampe di accesso che sui pavimenti. In detti laboratori si fa uso di vetreria, quindi è necessario fare attenzione al rischio puntura e/o taglio (vetri rotti, recipienti che cadono, ecc.).

Elettrico: il rischio è dovuto al possibile contatto accidentale anche con mani umide, con le macchine e/o attrezzature e con i relativi cavi di alimentazione.

Campi elettromagnetici: tutte le strumentazioni e attrezzature sono elettriche per cui sono presenti campi elettromagnetici. I valori di esposizione misurati sono risultai di gran lunga inferiore ai limiti di legge.

Agenti Chimici: Nei laboratori si fa uso e si tengono in deposito sostanze pericolose. È importante non effettuare lavorazioni durante le attività di laboratorio. Si precisa, inoltre, che tali sostanze vengono tenute anche in contenitori di vetro che non devono essere toccati per evitare il rischio di caduta e conseguente contaminazione.

Radiazioni Ionizzanti: In alcuni laboratori si fa uso di sorgenti radiogene emittenti radiazioni ionizzanti. I valori di emissione delle sorgenti di tipo naturale e/o artificiale sono controllate dall'esperto qualificato che ha provveduto a fare affiggere apposita segnaletica e/o a definire procedure per l'eventuale accesso controllato.

Rumore: Nei laboratori il rumore è prodotto dalle strumentazioni e dalle cappe di aspirazione e di norma il valore emesso ha una intensità inferiore al valore di azione.

Incendio: si tratta di locali con una presenza sostanze combustibili ed infiammabili, per cui è vietato fumare e usare fiamme libere; tutte le indicazioni per i laboratori sono inserite nel piano di emergenza.

Laboratori Biologici

Infortunistico: il rischio è dovuto alla possibile presenza di superficie vetrate, a possibili scivolamenti sia sulle rampe di accesso che sui pavimenti.

In detti laboratori si fa uso di vetreria, quindi è necessario fare attenzione al rischio puntura e/o taglio (vetri rotti, recipienti che cadono, ecc.).

Elettrico: il rischio è dovuto al possibile contatto accidentale anche con mani umide, con le macchine e/o attrezzature e con i relativi cavi di alimentazione.

Campi elettromagnetici: trattandosi di locali nei quali tutte le strumentazioni e le attrezzature sono elettriche, nei locali sono presenti campi elettromagnetici. I valori di esposizione risultano di gran lunga inferiore ai limiti di legge.

Agenti Biologici: Nei laboratori si fa uso e si tengono in deposito agenti biologici.

È vietato svolgere qualsiasi attività durante le attività di laboratorio.

Si precisa, inoltre, che normalmente gli agenti biologici utilizzati appartengono al gruppo 1 e 2. Qualora vengano usati agenti appartenenti a gruppi superiori a 1, è importante evitare il contatto e richiedere un preventivo permesso di accesso al personale responsabile di laboratorio.

Radiazioni Ottiche Artificiali. Nei laboratori biologici possono essere presenti radiazioni ottiche artificiali di tipo incoerente (UV) dovute alla presenza di lampade germicide sia nelle stanze sia dentro le cappe biologiche, per cui, seppure entrambe siano dotate di sistemi di spegnimento automatico, è opportuno fare in modo che il raggio non colpisca parti del corpo e in special modo gli occhi.

Incendio: si tratta di locali con presenza di sostanze combustibili ed infiammabili, per cui è vietato fumare e usare fiamme libere; tutte le indicazioni per i laboratori sono inserite nel piano di emergenza.

G – MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 PRESSO L'ATENEO UNIVERSITARIO

Il personale _____ dovrà attenersi alle indicazioni fornite al personale universitario in merito a:

1. modalità di accesso
2. precauzioni igieniche personali
3. mantenimento della distanza di sicurezza ed obbligo di adozione di dispositivi di protezione personale
4. comportamento in caso di sintomi influenzali – gestione di persona sintomatica

Il personale _____ deve aver seguito, anche in modalità a distanza, un corso di formazione sul rischio COVID-19 ed essere stato messo a conoscenza delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus, con particolare riferimento alla attività da svolgere, con specifici rischi dovuti all'impossibilità, in talune situazioni, di mantenere il distanziamento interpersonale.

Al personale _____ saranno dedicati servizi igienici distinti da quelli per il personale universitario.

1. Modalità di ingresso ai locali universitari

I lavoratori, prima dell'accesso alle strutture universitarie, dovranno garantire di aver provveduto al controllo della temperatura corporea. È previsto comunque il rilevamento della temperatura agli ingressi mediante scanner mobili a cura del personale universitario appositamente incaricato ed informato relativamente alle modalità di trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina *privacy* vigente. Per l'accesso è necessario essere in possesso ed esibire la certificazione verde COVID-19 (Green Pass), in ottemperanza al D.L. 6 agosto 2021, n. 111. Il personale universitario appositamente autorizzato verificherà la validità del green pass.

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19.

Nel caso in cui la temperatura rilevata risulti superiore ai 37,5° C, alla persona non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Il lavoratore, il quale si accorga durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, di avere uno stato febbrile >37,5°, sarà invitato ad auto isolarsi momentaneamente, in locale prescelto (segnalato anche con specifica segnaletica), già a conoscenza al personale _____, dal personale universitario preposto.

Allo stesso, dotato di mascherina, sarà richiesto di contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di Medicina Generale e di seguire le sue indicazioni; in caso di difficoltà al reperimento del medico di famiglia sarà contattato il Numero Emergenza Regionale COVID-19 (NUS 800 63 63 63) o il Numero di Pubblica Utilità 1500.

2. Pulizia e sanificazione postazione individuale

Tutte le superfici specialmente quelle toccate di frequente quali maniglie, superfici di pareti, porte e finestre, superfici dei sanitari, interruttori ecc. sono pulite con disinfettanti a base di cloro o alcool (v. All. 13 DPCM 02/03/2021). Saranno svolte, a cura del singolo lavoratore dell'impresa, le operazioni di sanificazione (detersione e disinfezione) delle superfici e degli oggetti di uso comune cui è venuto a contatto.

3. Precauzioni igieniche personali

In ottemperanza all'Allegato 13 del DPCM 02.03.2021, oltre alle misure di sanificazione e al distanziamento interpersonale, durante le attività all'interno degli edifici universitari è obbligatorio adottare le seguenti misure di prevenzione igienico sanitarie personali:

- I. lavaggio frequente delle mani (con detergenti o soluzioni idroalcoliche predisposti dall'impresa affidataria);
- II. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- III. evitare abbracci e strette di mano;
- IV. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- V. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- VI. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- VII. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- VIII. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- IX. in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Lo scambio di oggetti di uso comune all'interno del luogo di lavoro deve avvenire avendo l'accorgimento di disinfettare le mani con gel idroalcolico preventivamente e successivamente.

4. Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione individuale

Ai lavoratori viene richiesto costantemente il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro durante l'attività lavorativa. Sulla osservanza vigila il Responsabile della Struttura o un suo Preposto.

All'interno degli edifici e all'esterno, qualora l'attività imponga una distanza interpersonale < 1 m e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è fatto obbligo a tutti i lavoratori l'uso di mascherine ed eventuali ulteriori dispositivi per la protezione del volto (visiera) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

5. Gestione di persona sintomatica

Nel caso in cui una persona presenti temperatura corporea superiore ai 37,5 °C, non le sarà permesso l'ingresso ai locali universitari. La società dovrà avere un proprio protocollo riguardo la gestione di proprio dipendente con sintomi durante la giornata lavorativa. Il datore

di lavoro dell'Università degli Studi di Perugia e _____ collaborano con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali 'contatti stretti' di una persona presente nel complesso universitario di Medicina che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Pertanto è raccomandato che _____ tenga registrazione della presenza del personale e i luoghi dove ha prestato servizio per permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

H – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute sia nella informativa relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro predisposto, sia alle indicazioni riportate nella cartellonistica e nella segnaletica affissa nei locali universitari, comprese le prescrizioni del piano di emergenza, con particolare attenzione alle misure emergenziali in caso di presenza di persona sintomatica negli ambienti di lavoro: allontanarsi dal contagiato che sarà posto in isolamento, uscire e far uscire tutti gli utenti presenti dai locali frequentati da persona sintomatica.

_____ deve integrare il proprio documento sul rischio CoViD-19, a completamento del presente DUVRI.

I sottoscritti, referenti per l'Università degli Studi di Perugia e _____, dichiarano:

- di ritenere sufficienti le misure adottate per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus, durante le attività da svolgere presso le sedi universitarie.
- di essere stati informati circa il rischio CoViD-19 e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate e da adottare.

Ognuno si impegna a contattare la controparte qualora si ritenga necessario, durante lo svolgimento delle lavorazioni, acquisire ulteriori informazioni, effettuare l'aggiornamento della valutazione dei rischi interferenti o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

I - VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO DA INTERFERENZA

La quantificazione dei rischi interferenziali è effettuata nel seguente modo:

- Quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e della gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- La scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (tabella 1);
- La scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (tabella 2);

VALORE	LIVELLO
4	Altamente probabile
3	Probabile
2	Possibile
1	Improbabile

VALORE	LIVELLO
4	Grave
3	Significativo
2	Modesto
1	Lieve

Definiti la probabilità (P) e la gravità del danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio

		DANNO			
		1. Lieve	2. Modesto	3. Significativo	4. Grave
	Trascurabile				
	Basso				
	Medio				
	Elevato				
PROBABILITA'	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Possibile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Altamente Probabile	4	8	12	16

L'individuazione del grado di rischio per ciascuna tipologia di interferenza, è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure di prevenzione e protezione da adottare.

L - RISCHI INTERFERENZIALI TRA I LAVORATORI ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI CABLAGGIO DELLA RETE DATI ED IL PERSONALE UNIVERSITARIO.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di fornitura, installazione e configurazione apparati di rete e di accesso WI-FI devono sempre essere svolti nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le operazioni che potrebbero dare origine a rischi 'interferenziali' per ciascuna area di lavoro sono di seguito elencate:

FATTORI DI RISCHIO	INTERFERENZA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		P	D	R	
Uso limitato di porta di emergenza esterna	Personale in movimento in caso di esodo	1	1	1	Segnalazione con cartelli e apposizione di barriere indicante il sistema alternativo da mettere in atto in caso di incendio, il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Formazione e informazione specifica

FATTORI DI RISCHIO	INTERFERENZA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		P	D	R	
Infortunistico e produzioni polveri da lavoro per fissaggio canaline esterne e smantellamento rete presente	Passaggio personale universitario nei corridoi interessati dalle attività di cablaggio	1	1	1	Segnalazione con cartelli specifici e apposizione di telo da soffitto a pavimento. Indicare il sistema alternativo di esodo in caso di emergenza. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Formazione e informazione specifica
Infortunistico elettrico	Presenza di cavi elettrici sotto tensione	1	1	1	Accertarsi che le linee elettriche interessate dagli interventi siano state prima messe in sicurezza - Formazione e informazione specifica
Incendio	Possibile presenza di fonti di ignizione e assenza provvisoria di controsoffittatura	1	1	1	Durante le attività evitare che fonti di ignizione indiretta (tagli, attriti, saldature ...), possano attivare un principio di incendio. Predisposizione di un estintore a polvere chimica. Formazione e informazione antincendio.

M - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale e vengono concordate e condivise durante la riunione di coordinamento.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Amministrazione contraente.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro.

Illustrazione dei presidi di emergenza e comunicazione dell'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

Presenza di visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio dei lavori

Consegna del documento di sicurezza per il cantiere, aggiornamento del proprio documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate (documento previsto dall'art.17 e 28 del D.lgs. 81/08).

Costi per la sicurezza inerente la riduzione delle interferenze

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato.

Si fa presente che le voci sottoelencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione e/o eliminazione delle interferenze.

I costi propri di ogni organizzazione per lo svolgimento in sicurezza dei propri lavoratori compreso l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale non sono di seguito elencati.

Voce misura di prevenzione	Q.tà	U.M.	Costo Unitario	Costo Totale
Formazione e informazione sui rischi specifici da interferenza	2	Ora	40,00	80,00
Riunioni di coordinamento con responsabili di struttura per stabilire date lavori	2	Cadauno	50,00	100,00
Telo per delimitazione zona di lavoro contro le polveri;	5	Cadauno	10,00	50,00
Nastro segnalazione delimitazione aree limitazione accesso temporaneo	1	Rotolo da 100 metri	20,00	20,00
Apposizione cartellonistica laddove si renda necessario chiudere temporaneamente eventuali vie o percorsi di esodo.	3	1	10,00	30,00
Totale costi per riduzione rischi da interferenze			Euro	280,00

N – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale impiegato nei lavori di cablaggio della rete deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture e alle prescrizioni contenute nei piani di emergenza; in particolare:

- - Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- Asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- Seguire i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- Non correre e non spingere;
- Cercare di procedere nel senso di flusso di esodo;
- Non usare ascensori e/o montacarichi;
- Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nello stabile ove si stava svolgendo il servizio.

O - MISURE DI COORDINAMENTO NECESSARIE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA

Prima di iniziare i lavori, l'impresa appaltatrice affidataria, si impegna ad attenersi alle misure di prevenzione e protezione ivi indicate ed eventualmente integrate durante la consegna degli spazi. Per eliminare e/o ridurre i possibili rischi interferenziali l'impresa appaltatrice si impegna a promuovere e a partecipare a specifiche riunioni di coordinamento durante le quali saranno concordate e condivise, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna dei lavori, le misure di prevenzione e protezione a carattere generale sulle modalità di intervento. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di una adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti.

Nell'esecuzione e conduzione delle attività lavorative svolte dal personale della ditta aggiudicatrice nell'ambito dell'Ateneo, l'appaltatore stesso dovrà adottare di propria iniziativa tutte quelle cautele che valgano a prevenire la possibilità di danni in genere e specialmente di infortuni. L'Amministrazione universitaria, per quanto di sua competenza, ai sensi dell'Art art. 26, c. 3 ter, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., specifica le misure e le disposizioni di carattere generale, che

_____, affidataria dell'incarico è tenuta a rispettare al fine di ridurre i rischi da interferenza, per i servizi di cablaggio della rete dati e di tutto ciò che costituisce l'oggetto delle prestazioni contrattuali. La Ditta appaltatrice dichiara di aver preso conoscenza delle misure di coordinamento e delle norme di sicurezza, di accettarne tutte le disposizioni contenute nella presente sezione generale.

Timbro e firma per accettazione

.....